Anno XLVI - N. 296

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 1-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 24 ottobre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La sorprendente marcia vittoriosa dei serbi nel Sangiaccato e nella Vecchia Serbia

I bulgari accerchiano Adrianopoli - Scutari sta per capitolare

I colloqui di Firenze - La partenza di Berchtold

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'avanzata vittoriosa dei serbi

Dopo la presa di Pristina si accampano sulla storica pianura di Cossovo

BELGRADO, 23. — *Il comandante dell'esercito serbo che opera nella regione di Cossovo ha annunciato al supremo comando che le sue truppe nella giornata di lunedì e martedì hanno occupato tutta la regione del Lab e sono discese sul campo di Cossovo, l'immensa pianura, nel cuore della Vecchia Serbia.*

Le truppe serbe hanno assistito ad una messa che è stata celebrata nel grandioso convento di Gracanitza, monumento degli antichi imperatori serbi che si trova in quella pianura.

La discesa fu effettuata martedì alle cinque del pomeriggio, dopo frequenti brevi battaglie su tutto il percorso e dopo che venne presa Pristina, la città principale della regione.

I turchi hanno distrutto il ponte sulla Moravitza presso Kumanovo e una gran parte della linea ferroviaria che conduce a Uscub, ma i pontieri serbi aiutati dalle truppe sono riusciti a mettere a posto le rotaie danneggiate, in modo che è stata ristabilita una comunicazione ferroviaria su tutto lo spazio dalla frontiera greca fino alle località occupate dal primo corpo di spedizione dirette verso Uscub.

I trasporti perciò si fanno nelle normali condizioni di tempo.

NISCH, 23. — *Le notizie complementari sulla marcia dell'esercito del principe ereditario riferiscono che per assicurare la sua avanzata le colonne dell'avanguardia occupano la destra e la sinistra lungo i blockouse di Kopillaz e Santillas. Le guarnigioni composte di regolari turchi e di arnauti fuggirono all'avvicinarsi delle colonne serbe. Il grosso delle forze del principe ereditario prese d'assalto ieri, dopo un bombardamento, le posizioni di Grugnor difese da 14 battaglioni regolari turchi e arnauti, che dovettero battere ritirata con perdite. L'avanguardia del primo esercito arrivò davanti a Kumanovo la cui resa si attende. Oggi il quartiere generale serbo avrebbero lasciato Vranja per Bibifitcha per un'azione in territorio turco, ma finora non si ebbe alcuna conferma di questa notizia.*

La marcia dei quattro eserciti

BELGRADO, 23. — *I punti principali occupati dall'esercito serbo nella sua marcia estremamente rapida e finora vittoriosa sono i seguenti: Il primo esercito che attraversò la frontiera nelle vicinanze di Vranja occupò d'assalto le trincee di Buinorci, poi i punti strategici fortificatissimi della montagna di Staraz e quelli di Rujan (altezza 980 metri); occupò quindi Kumanovo città di venti mila abitanti.*

Il secondo esercito che per penetrare nella Vecchia Serbia dovette passare pel teritorio bulgaro a Kustendil occupò Egri Palancha, poscia Kratovo (18 mila abitanti), e la città di Kokane.

Il terzo esercito è penetrato in Turchia da Prepolatz ed occupò d'assalto le fortificazioni di Podnevo, avendo obbiettivo Pristina (35 mila abitanti).

Il quarto esercito è passato per Javow e si recò ad occupare Novibazar (15 mila abitanti) e Sienitza (8 mila abitanti).

I combattimenti nel Sangiaccato

BELGRADO, 23. — Il prefetto di Kavka annuncia che si era impegnata una battaglia accanita intorno ad Durdovi e Stubovi presso Novi Bazar e che continuava dalla mattina di domenica fino a tarda ora della giornata di lunedì. Alla sera di lunedì l'artiglieria serba riuscì a disperdere il nemico che lasciò sul campo di battaglia un numero considerevole di morti e di feriti e che dovette desistere dall'occupazione di Durdovi e Stubovi. Le perdite serbe sono anch'esse molto gravi.

La presa di Novibazar

SEMLINO, 23. — *Or ora si è diffusa la voce che i serbi hanno occupato Novibazar, capitale del Sangiaccato.*

GRAZ, 23. — *La Tagespost ha da Belgrado: Il generale Zivkovic comunica che l'esercito nord ai suoi ordini ha occupato dopo un accanito combattimento Novibazar e Sienica.*

La battaglia a Kirklisse continua

La fortezza non fu ancora presa

LONDRA, 23. — *Lo Standard ha da Sofia: E' avvenuta una accanita battaglia intorno a Kirkilisse. Un forte esterno è stato preso con un attacco disperato dai bulgari che hanno avuto 2000 morti e 4000 feriti. I bulgari si sono pure impadroniti di Kirgiali a sud di Filippopoli ed hanno fatto prigioniero il comandante della guarnigione ottomana. La squadra turca ha sbarcato un forte distaccamento a Varna, ma la guarnigione lo ha respinto.*

Il bombardamento effettuato dai turchi ha distrutto l'ospedale dei bambini e il palazzo di estate del Re Ferdinando a Euxinograd.

Secondo un telegramma da Sofia ai giornali 120 mila bulgari hanno attaccato 140 mila turchi presso Kirkilisse. I turchi sono al comando di Muktar pascià. Un migliaio di uomini sono già caduti dalle due parti. Questa battaglia potrebbe essere decisiva se la vittoria restasse ai bulgari.

PARIGI, 23. — *Dalle informazioni ricevute dal teatro della guerra risulta che la notizia della presa di Kirkilisse è prematura. Le posizioni di Kirkilisse e di Adrianopoli non hanno che un valore difensivo e non arresteranno lo slancio dei bulgari. Al contrario gli effettivi turchi ingrossano notevolmente alle spalle di Adrianopoli. Se entro il 25 corrente i bulgari non impegneranno una battaglia decisiva i turchi disporrano di forze superiori a quelle dei paesi alleati. Questo fatto preoccupa la Bulgaria. La Rumenia fa prepaativi difensivi e si tiene pronta per alcune eventualità. Il governo ha requisito le ferrovie.*

Il primo aviatore bulgaro comparso felicemente sul campo turco

LONDRA, 23. — *Il* Daily Telegraph *ha da Sofia: L'aviatore bulgaro inalzatosi ieri a Mustafà si è diretto su Adrianopoli per riconoscere le posizioni turche. I turchi hanno fatto fuoco sull'apparecchio senza colpirlo essendosi l'aviatore portato più in alto. Egli ha volato lungo il campo turco, ha compiuto osservazioni importanti ed ha fatto ritorno dopo mezz'ora di viaggio al campo bulgaro.*

Lo stesso giornale ha da Vienna: «I turchi si tengono sulla difesa per essere più sicuri di portare un grande colpo contro l'esercito bulgaro».

Davanti Adrianopoli

PARIGI, 23. — L'Excelsior *ha da Sofia 22: I turchi si sono ritirati dalle linee di fortificazioni di Kirkilisse in seguito ad un combattimento di artiglierie. I bulgari continuano l'attacco ma non hanno ancora ottenuto alcun nuovo risultato.*

Il Matin ha da Sofia 22 ore 6.30 pom. Secondo le ultime notizie giunte dal quartiere generale le truppe bulgare davanti Adrianopoli si sono trincerate in alcuni vignetti a pochi chilometri dalla città.

Le Camere di commercio italiane all'estero

BRUXELLES, 23. — Il congresso delle camere di commercio italiane ha approvato un ordine del giorno con il quale in attesa della costituzione di un consiglio superiore per la espansione commerciale italiana all'estero, si fanno voti, come già nella precedente riunione del congresso per ottenere almeno la partecipazione di rappresentanti delle camere di commercio italiane all'estero al consiglio Superiore dell'Industria e del Commercio. Il Congresso ha pure approvato una relazione della Camera di Commercio Italiana di Parigi sulla necessità di organizzare anche all'estero la propaganda per attirare forestieri in Italia.

Come si combatte in Tessaglia

ATENE, 23. — (Ore 1 mattino). — *Il generale Sapundzaki telegrafa da Arta: Oggi una ricognizione che dal villaggio di Kalò si dirigeva verso il ponte di Calogero è stata attaccata dal nemico fornito di mitragliatrici e di cannoni a tiro rapido alla distanza di 1600 metri. Un ufficiale e un soldato sono rimasti feriti.*

Il generale Dudgis telegrafa da Elassona: A mezzanotte l'esercito continua la sua avanzata senza incontrare serie resistenze. Lo stesso generale telegrafa da Khanhadijgogo: Alle ore tre pomeridiane l'esercito avanzando ha attaccato i passi di Sarantaporon. La battaglia è cominciata alle ore diedi del mattino e continua ancora contro il nemico che difende fino a questo momento le sue forti posizioni. Le nostre truppe si battono coraggiosamente. Un telegramma giunto ora, non ancora confermato, dice che i greci ha preso Prevesa.

L'governo turco è sempre parco di notizie

La flotta turca andrà nell'Egeo ad attaccare la flotta greca

Le proibizioni ai giornalisti

COSTANTINOPOLI, 23. — *Sebbene il ministro della guerra non abbia finora pubblicato informazioni sui combattimenti alla frontiera turco-greca, corre voce che esso abbia ricevuto informazioni che confermano la ritirata delle truppe turche da Elassona fino da domenica scorsa.*

Si conferma che le truppe greche sono sbarcate a Caterina. Le principali unità della flotta turca che agiscono nel Mar Nero saranno aggregate a due corazzate ed alcuni cacciatorpediniere che si trovano nei Dardanelli e si recheranno nell'Arcipelago a dare battaglia alla flotta greca. Nel mare Nero resteranno soltanto alcuni incrociatori per mantenere il blocco della costa bulgara.

Il ministro della guerra ha proibito ai giornalisti di pubblicare notizie fantastiche sulle operazioni militari. Trenta corrispondenti di guerra partiranno domani per Adrianopoli.

I giornali annunciano che la squadra bulgara fu distrutta a Celicava e che i bulgari subirono gravissime perdite a Kadikey. Le truppe turche presero loro cannoni e fecero prigionieri ufficiali e soldati.

I turchi hanno preso l'offensiva ad Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 23. — Ufficiale. — *Le truppe ottomane del Maritza hanno preso l'offensiva e si sono incontrate a mezzogiorno con considerevoli forze nemiche. Una violenta battaglia si è svolta ad est del fiume Lungia ed il risultato è stato favorevole ai turchi. La battaglia si è impegnata poscia a ovest dinanzi a Kadimangia e dura ancora.*

Il grosso dell'esercito turco nella regione di Adrianopoli ha cominciato la marcia in avanti per attaccare le truppe bulgare.

L'ex-Sultano Abdul Hamid è stato installato a Brussa.

I combattimenti nello scacchiere turco-montenegrino

CETTINE, 23. — *Tremila Basci Buzuk e mille Nizzam che parteciparono ai combattimenti di Plava e Gussigne si ritirarono in direzione di Babinopolie, Hasso, Terisovich. Un capo banda degli insorti che fu profugo molto tempo al Montenegro e combattè contro i giovani turchi diedesi alla fuga temendo d'essere ucciso. I montenegrini continuano un vivo combattimento contro Tarabosh. I cannoni turchi piazzati in quella località non riescono a danneggiare le posizioni dei montenegrini. Il generale Ottanashovitch inviato dalla Serbia presso l'esercito montenegrino partì per raggiungere il quartiere generale.*

L'azione della flotta turca sulle coste della Bulgaria

SOFIA, 23. — *Per tutta la giornata la squadra ottomana incrociò in vista del capo Kaliakra, tenendosi a distanza abbastanza grande dalla costa. Verso mezzogiorno una torpediniera turca diresse parecchie granate sulla costa sopra Kaliakra, senza causare danni. Le donne i bambini e numerose famiglie lasciarono Varna per recarsi nelle città dell'interno.*

La neutralità della Francia

PARIGI, 23. — *Il* Journal Officiel *pubblica la dichiarazione di neutralità della Francia nella guerra dei Balcani.*

La moderazione del governo turco

PARIGI, 23. — Il *Matin* ha da Costantinopoli: «Il ministro degli esteri Noradunghian è stato autorizzato di annunciare che desiderando dare all'Europa una nuova prova della sua moderazione il governo turco non espellerà nessun suddito greco».

Tutti i popoli slavi dell'Austria per i serbi e i bulgari

TRIESTE, 23. — Lo scopo della guerra balcanica, non voluto dall'Austria ed evidentemente favorito dai circoli panslavisti in Russia, ha portato a Vienna una rivelazione crudele: tutti i popoli slavi dell'Austria si sono apertamente manifestati a favore dei loro fratelli serbi e bulgari dei Balcani. Perfino i croati della Dalmazia e gli sloveni delle Alpi hanno sentito — contro l'interesse dell'Austria — la solidarietà con gli slavi belligeranti.

A Vienna masticano amaro, anche perchè all'epoca dell'annessione della Bosnia, sloveni e croati s'erano mostrati prontissimi a marciare contro Serbia e Montenegro che parevano disposte a contendere all'Austria il possesso della Bosnia.

L'Austria, che per avversione agli italiani favorì la croatizzazione della Dalmazia come ora favorisce la slavizzazione della Venezia Giulia, si trova ad avere in casa un irredentismo ben più minaccioso dell'irredentismo intellettuale e sentimentale delle poche centinaia di migliaia di italiani disseminate in tre regioni distinte e lontane fra loro. L'irredentismo slavo-meridionale, che finora lavorava di nascosto e quasi sotto l'egida del Governo, pare creda giunta l'ora di manifestarsi apertamente.

Se ne ebbero prove in questi giorni a Ragusa, a Cattaro, in tutte le città della Dalmazia meridionale, dove le manifestazioni panslaviste ridussero il Governo a procedere a parecchi arresti. Ma i croati continuano le loro manifestazioni — che non possono non riuscire simpatiche a noi italiani — a favore dei loro fratelli in guerra: tutti i Comuni croati mandano ora apertamente offerte per i feriti nella guerra contro la Turchia, ed il Governo deve lasciar fare e star zitto.

La stampa comincia trattare la questione dell'intervento

BERLINO, 23. — *Il conte Reventlow nella* Deutsche Tages Zeitung *esprime energicamente la sua opinione contraria ad ogni intervento nel caso di una prima vittoria dei turchi, ma dichiara che se i bulgari marciassero su Costantinopoli, l'intervento dell'Europa diverrebbe forse imminente. Reventlow prevede che la Russia agirà energicamente in Persia.*

PARIGI, 23. — *Il* Figaro, *commentando le dichiarazioni di Reventlow sulla* Deutsche Tages Zeitung *dichiara che tali apprezzamenti non corrispondono alla attitudine ufficiale della Germania che continua a mostrarsi piena di buona volontà senza perdere tuttavia di vista l'avvenire della lunga catena di conseguenze che ciascun atto del momento anormale racchiude in sè stesso.*

LONDRA, 23. — *Il corrispondente del* Daily Telegraph *a Pietroburgo ha intervistato il ministro degli esteri Sazonoff di ritorno da Spala dove lo Zar ha avuto con lui un lungo colloquio.*

Sazonoff ha dichiarato che gode la maggiore fiducia del proprio sovrano e che resterà al suo posto. La sua politica è inspirata dall'imperatore. Essa non subirà la menoma modificazione.

«La guerra attuale, ha soggiunto Sazonoff, è una sventura che deve avere fine più presto che non si creda. Fra poco la Russia d'accordo con le altre potenze si consacrerà alla soluzione del problema non soltanto della localizzazione della guerra, ma anche della sua estinzione. Il ministro russo ammette la simpatia dello Zar verso il popoli balcanici, ma dice che le riforme che essi chiedono avrebbero potuto ottenersi senza guerra, mercè provvedimenti che furono dallo stesso approvati».

Il soggiorno del conte Berchtold a Firenze

FIRENZE, 23. — Con treno speciale proveniente da Pisa giunsero iersera alle 23.50 il conte e la contessa Berchtold, il ministro di San Giuliano, Di Scalea, gli ambasciatori Merey e d'Avarna, De Martino, Hoyos e Visconti-Venosta. Alla stazione li attendevano il sindaco marchese Corsini, il consigliere delegato in rappresentanza del prefetto, il generale della Noce comandante del corpo d'armata, il console austro-ungarico e le altre autorità. I ministri dopo breve sosta alla stazione salirono in automobile e si diressero al Grand'Hotel ove alloggiarono.

FIRENZE, 23. — Stamane il ministro degli esteri austro-ungarico conte Berchtold è uscito circa alle 10 e dopo una breve passeggiata a piedi si è recato in automobile con la sua signora, accompagnato dal suo capo di gabinetto conte Hoyos e dal marchese Visconti Venosta a visitare i principali negozi d'arte della città: poscia si è recato nel giardino reale di Boboli, annesso al palazzo Pitti, visitando anche le scuderie reali e ammirando le splendide storiche berline di gala.

Alle ore 13.30 il conte e la contessa Berchtold rientrarono al Grand Hotel dove già si trova il ministro degli esteri marchese di San Giuliano, per la colazione.

FIRENZE 23. — Terminata la colazione il conte le la contessa Berchtold si ritirarono nel loro appartamento. Quindi accompagnati dal loro seguito alle ore sedici uscirono per la città, visitando i principali musei.

Alle ore 17 e 30 Berchtold e di San Giuliano, la contessa Berchtold e tutti i personaggi che li accompagnavano si recarono al palazzo Corsini in via Parione ove il marchese Corsini sindaco di Firenze offrì loro il the

La partenza del ministro austro-ungarico

FIRENZE, 23. — Dopo la colazione offerta da San Giuliano ebbe luogo il colloquio fra di San Giuliano e Berchtold al quale intervennero anche Von Merey e D'Avarna. Alle ore 19.30 al pranzo offerto da di San Giuliano al Grand Hotel in onore del conte Berchtold intervennero anche il marchese Corsini, il generale Della Noce. Prima del pranzo i due ministri ebbero nell'appartamento di San Giulianoi un nuovo colloquio. Alle ore 21.20 il conte e la contessa Berchtold partirono per Vienna.

Il comunicato ufficioso

FIRENZE, 23. — *Nel corso della visita del conte Berchtold, i due ministri degli affari esteri d'Italia e d'Austria-Ungheria si sono intrattenuti lungamente sulla situazione internazionale e su diverse questioni attuali.*

Come era naturale la crisi balcanica è stata la parte importante delle loro conversazioni constatando con soddisfazione la perfetta identità di vedute tra i governi italiano ed austro-ungarico.

In proposito i due uomini di stato si sono trovati d'acordo sulla opportunità di tenersi in contatto nello scopo di contribuire, fondamenti sui legami di alleanza che uniscono i due governi e quello di Berlino e col concorso delle altre potenze, al ristabilimento della pace generale. L'armonia che non ha mai cessato di assistere tra i governi d'Italia e d'Austria-Ungheria si è manifestata una volta di più nel corso di questi colloqui, di cui i risultati non potranno che rafforzare la stretta amicizia fra le due potenze alleate. (Stefani).

I commenti della stampa viennese alla visita di Berchtold

VIENNA, 23. — Commentando l'intervista del conte di Berchtold col marchese di San Giuliano il *Neues Wiener Tagblatt* dice che questa visita è un atto di cortesia, ma acquista una importanza particolare di fronte agli avvenimenti politici internazionali e specialmente in seguito alla situazione nella penisola balcanica. Il giornale osserva che l'Italia riprende, dopo la conclusione della pace, il suo posto tra le potenze con maggiore forza e rileva che l'Italia col rispettare durante la guerra il territorio della penisola balcanica ha consolidato un principio politico il quale è fondamentale anche per le potenze della Triplice alleanza. Il giornale dopo aver accennato agli articoli simpatici della stampa italiana a proposito della visita del conte di Berchtold conclude: «Anche noi vediamo nella visita del conte Berchtold una nuova conferma delle direttive della triplice alleanza, che sono direttive di pace, di ordine e di sviluppo pacifico. I rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia sono, come si sa, i migliori e i più cordiali, ma ciò non toglie che per usare la frase della espressione del conte Berchtold alle delegazioni: «uno scambio di idee dirette tra gli uomini di stato dirigenti la politica estera dei due paesi può ancora aumentare la loro fiducia e sincerità».

I lenti passi per l'esecuzione del trattato di pace

TRIPOLI, 22, (ore 18.25). — Ufficiale. — *I comandanti dei presidi di Homs, Zuara, Misurata hanno preso contatto coi comandanti turchi. Anche a Tripoli si tratta per stabilire il giorno e la località per un abboccamento fra i rappresentanti dei due comandi allo scopo di concentrare le modalità e l'esecuzione del trattato di pace.*

Il Belgio e la Rumenia riconoscono la sovranità in Libia

BUCAREST, 23. — *Il governo rumeno ha riconosciuto la sovranità italiana sulla Tripolitania e Cirenaica.*

BRUXELLES, 23. — Il governo del Belgio ha riconosciuto la sovra- Cirenaica, dichiarandosi lieto di dare questo attestato di simpatia al governo d'Italia.

La revoca del dazio doganale proibitivo alle merci italiane

COSTANTINOPOLI, 23. — *Il consiglio dei ministri decise di revocare la legge precedente che applicava alle merci italiane il dazio doganale del cento per cento.*

Il saluto che Torino darà oggi all'on. Giolitti

TORINO, 23. — La *Stampa* pubblica: «Domani, giovedì, il presidente del consiglio ritorna in Piemonte, per trascorere nella quiete della sua villa di Cavour alcuni giorni di riposo dopo le lunghe diuturne fatiche cui il suo alto posto l'obbligarono specialmente in questi ultimi periodi così importanti per la nazione. Ora ci si annuncia che l'arrivo del capo del governo sarà questa volta come già all'inizio della guerra contrassegnato da una dimostrazione che avrà significato di plauso e di omaggio per l'opera patriottica dell'onorevole Giolitti, opera che rimarrà memorabile nelle pagine della Storia della Nazione.

«A ricevere domani alle ore 10.15 alla stazione di Porta Nuova il presidente del Consiglio si recherà ufficialmente il sindaco con tutta la giunta Comunale e per dare maggiore solennità alla cerimonia il senatore Teofilo Rossi ha indirizzato uno speciale invito alle autorità cittadine di intervenire al ricevimento».

La commissione internazionale per la protezione dell'infanzia

BRUXELLES, 23. — Con recente decreto del Re del Belgio su proposta del ministro guarda-sigilli Karton De Wiart sono stati designati a fare parte dela commissione internazionale organizzatrice del congresso per la protezione dell'infanzia che si terrà nel luglio prossimo a Bruxelles per l'Italia l'on. Vitt. Eman. Orlando, la Sezione infanzia al Policlinico Re il comm. prof. Concetti direttore della Sezione infanzia al Policlino Re Umberto di Roma, il comm. dott. Grassi direttore del brefotrofio di Milano, il magistrato Giuseppe Cesare Pola della corte di appello di Torino fondatore del Comitato per la difesa dei fanciulli.

Lo Zarevich migliora

PIETROBURGO, 23. — Lo Zarevic ha passato la giornata tranquillamente, non accusa dolori, ha molto dormito e mangia con molto appetito.

Cronaca Provinciale

Alla Scuola Militare di Aviano
Il nuovo pilota

AVIANO, 23. — *In questa scuola militare di aviazione ha conseguito il brevetto di pilota militare su apparecchio Bleriot il tenente del 6.o Reggimento genio (ferrovieri) Ettore de Carolis.*

Fungevano da commissari il capitano Gallina, e i tenenti Kebarker, Salomone e dottor Berti.

Da GEMONA
Il nuovo Giudice Conciliatore di Artegna - Gemona si abbellisce - In Pretura

Ci scrivono 23 (n):

Con recente decreto venne nominato giudice conciliatore ad Artegna l'egregio signor Domenico Comini in sostituzione del dimissionario signor Ugo Cragnolini.

In tutti quelli che conoscono il sig. Comini ha prodotto la più favorevole impressione la sua nomina a quel posto onorifico poichè è a conoscenza di tutti la proverbile equanimità ed onestà disinteressata del nuovo conciliatore. All'ottimo «sior Meni» vadano le nostre più sentite congratulazioni.

*** Con recenti lavori edilizi venne ampiato e radicalmente abbellito il negozio d'oreficeria del signor Giuseppe Brusutti. Ora esso è fornito di due spaziose vetrine che danno molta luce al nuovo negozio del tutto rimesso a nuovo; e nelle stesse vennero disopsti con vero gusto artistico i più svariati gioielli.

Al signor Brusutti i nostri auguri di floridi affari.

*** Pascolo Basilio di Antonio da Venzone, Baracchini Giuseppe di Pietro e Baracchini Giuseppe di Giuseppe da Buia, per essere stati colti in attitudine di caccia con fucile senza essere muniti del permesso di porto d'armi e senza la licenza di caccia vengono condannati a L. 20 di ammenda ed a L. 86.40 di sopratassa ciascuno. Al Pascolo Basilio venne concessa la legge del perdono nei riguardi della ammenda; contro i due ultimi si procedette in contumacia.

— Gentilini Pietro di Francesco e Cucchiaro Antonio fu Domenica da Gemona sono imputati di contravvenzioni alle leggi sulla caccia. Il primo per avere asportato una nidiata di quaglie, trovate in aperta campagna, e per averne cedute due di queste al Cucchiaro; il secondo per avere acquistato le due quaglie. Vengono condannati, il Gentilini alla pena di L. 141.36 ed il Cucchiaro alla pena di L. 4.56. Difesa avv. Fantoni.

— Monero Agostino d'ignoti di Trivignano, non nuovo nelle aule giudiziarie, viene condannato in contumacia ad un mese di reclusione per furto.

— Bassi Lucia fu Giovanni, Bassi Pietro fu Francesco, Bassi Giordano di Pietro di Bordano sono imputati rispettivamente di ingiurie, minaccie con arma, minaccie semplici, mancate lesioni nella persona di Rossi Maria di Interneppo. Questo processo è l'epilogo di una intera giornata di questioni sorte fra i tre Bassi (componenti una stessa famiglia) e la Rossi Maria per causa di vantati diritti sopra di un po' di... melma.

Dopo l'audizione di numerosi testi il Pretore condanna la Rossi Lucia pel reato d'ingiurie a L. 20 di multa; il Rossi Pietro pel reato di minaccie semplici a L. 50 di multa; ed il Rossi Francesco pei reati di ingiurie e minaccie semplici a L. 60 della stessa pena; i condannati tutti vengono beneficati dalla legge Ronchetti. Parte Civile avv. Celotti, difesa avv. Perissutti.

— Valent Caterina fu Lorenzo da Alesso, la quale ha un stato di servizio un po' sconfortante, viene condannata a L. 20 di multa per pascolo abusivo.

— Micossi Gio. Batta fu Gio Batta di Artegna, imputato di contravvenzione alle legge sugli infortuni degli operai sul lavoro, è condannato a L. 50 di ammenda.

Da MANIAGO
Consiglio comunale

Ci scrivono 23 (n):

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria il giorno di Domenica 27 ottobre corrente alle ore 10 antimeridiane onde trattare i seguenti oggetti:

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta per l'appalto fornitura stampe e registri e oggetti di cancelleria.
2. Approvazione dei provvedimenti presi in favore dell'orfano A. Albini.
3. Contrattazione del mutuo di L. 8800 per la costruzione dell'acquedotto per la frazione di Fratta.
4. Relazione della Commissione per sistemare il secondo tratto del canale di scarico in località di San Rocco.
5. Domanda dell'Esattore per retrodatazione tasse inesigibili.
6. Concorso del Comune per l'assetto della Cattedra Ambulante di Agricoltura.
7. Sul mutamento in circondari dei distretti della Regione Veneta.
8. Domanda di alcuni abitanti della borgata Colvera per lavori di sistemazione della Roggia.
9. Contributo del Comune per l'attivazione di una linea automobilistica Maniago Spilimbergo (prima lettura).
10. Pagamento alla Società Veneta della quota pel progetto della ferrovia economica San Daniele, Maniago Sacile.
11. Nomina di due membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei signori Centa Giuseppe e Marcolina Pietro.

IN SEDUTA SEGRETA

1. Ratifica di delibera di urgenza della Giunta per la nomina dell'insegnante delle classi V e VI coll'incarico della direzione didattica.
2. Ratifica di delibera di urgenza della Giunta per nomine varie di insegnanti.
3. Nomina dell'insegnante nella scuola II e III maschile di Maniago Libero.
4. Nomina dell'insegnante nella scuola II femminile del Capoluogo.

Da CAMINO DI BODROIPO
La questione scolastica

Ci scrivono 23 (n):

Nelle due nuove scuole di Bugnins e di Camino allorchè furono istituite, provvisoriamente, si incaricarono dell'insegnamento due signorine non patentate del paese. Dato il carattere assolutamente provvisorio del provvedimento, il Sindaco doveva, con quella energia che lo distingue, fare in modo, che al più presto venissero sostituite alle signorine in parola (che certo saranno buone ragazze, ma che piuttosto di insegnare avrebbero bisogno di andare alla loro volta a scuola come tutti quelli che hanno appena superato le scuole elementari) due insegnanti abilitati non per altro che per essere in regola, e per dare quel relativo affidamento alla popolazione che i denari del comune sieno alla meno peggio spesi ed anche per non danneggiare la classe dei maestri.

Niente di tutto ciò; invece, quasi clandestinamente le cose si trascinano per due anni sempre parlando di concorsi senza mai aprirli; non solo, ma con arti degne di migliore causa, impedendo di concorrere a coloro che pur ne avevano il diritto, come ultimamente avvenne.

La condotta del Sindaco in questo affare non ci meraviglia; infatti una delle signorina è sua figlia e l'altra è nipote del parroco, potentissimo nel comune, e tanto il Sindaco quanto il parroco in questa occasione, bisogna dire il vero, si dimostrarono persone che sanno conciliare l'interesse del Comune con il proprio perchè, sta bene a sapersi, le due signorine percepiscono per ciascuna l'intero stipendio spettante ad un maestro patentato.

Non è il caso di parlare di delicatezze e di scrupoli, quantunque a questo proposito si potrebbe ricordare il precedente di un sindaco di un comune da qui non lontano che diede dignitosamente le proprie dimissioni perchè la sorella concorreva al posto di maestra nel comune da lui retto.

Ma invece quello che ci stupisce dolorosamente è il contegno dell'autorità superiore, che sembra non si preoccupi per nulla dell'andamento di un pubblico servizio in questo comune.

In ogni modo denunciamo il fatto affinchè si provveda al rispetto della legge e del pubblico decoro.

Abbiamo fiducia che, avvertite in questo modo, le autorità Provinciali interverranno d'urgenza e non ci costringeranno ad insistere per ottenere un provvedimento di evidente legalità.

Da S. DANIELE
La pioggia - Scuola professionale La nostra vita pubblica - Le mutandine

Ci scrivono 23 (n):

Dopo l'abbondante pioggia caduta ieri durante tutto il giorno e durante tutta la notte, è riapparso un languido raggio di sole, il quale permise che il mercato non andasse deserto.

La pioggia torrenziale ha completamente allagato la parte del fabbricato scolastico rimasta senza tetto. Sarà necessario, dopo terminati i lavori, di ricorrere a qualche mezzo artificiale per far scomparire l'umidità, e ciò allo scopo che la riapertura delle scuole non sia rimandata alle calende greche.

— Ci s'informa che presto sorgerà a San Daniele una scuola professionale di lavori femminili retta da suore.

*** Noi guardiamo fiduciosi l'avvenire, poichè le vecchie istituzioni feudali sono ogni giorno corrose dal modernismo, indarno anatemizzato. Le istituzioni reazionarie hanno in sè il germe del dissolvimento; ed è perciò che l'affacciarsi di tutti i partiti alla realtà della vita, a chi ben osserva fa piacere, e non incute spavento.

Nessuno può negare che la vita pubblica a San Daniele attraversi una fase di straordinaria apatia; ma questa non va confusa con quel periodo di tranquillità e di pace inaugurato dall'attuale amministrazione comunale.

Svaniti gli odî personali infecondi, sarebbe necessario un periodo di maggiore attività, per dar vita anche a S. Daniele a quelle istituzioni che sono destinate ad elevare la coltura del popolo.

*** Sembra ormai deciso che il Circolo filodrammatico rappresenterà «Dall'ombra al sole» del Pilotto. Questa moralissima produzione, se non è adatta per i conventi, non ha neppur bisogno di mutande.

Da PALMANOVA
Strascichi della serata d'onore del Deputato Hierschell al Teatro Operettistico - Conferenze e discussioni sociali

Ci scrivono 23 (n):

Siamo interessati a render noto che nessun rappresentante della Giunta Comunale presentò nella famosa serata gli omaggi di cui vi parlammo alla nobile coppia Hierschell.

Tanto per la verità pura e semplice.

*** Abbiamo ricevuto un manifesto che annuncia una serie di conferenze su questioni sociali da tenersi nel salone San Marco (proprietà fondo pel culto) a cominciare da Giovedì p. v. La cosa sarà interessante perchè è ammesso ognuno a contradire. Siccome qui di contradditori non ce n'è, speriamo ne vengano di costì e ci divertiremo.

Da PORDENONE
In Grecia - Il Noncello

Ci scrivono 23 (n):

Il nostro concittadino Alessandro Toffoli presidente della Società ex Bersaglieri, parte oggi da Venezia, alla volta della Grecia, assieme alla Croce Rossa Italiana.

*** In seguito alle pioggie torrenziali di questi ultimi giorni l'acqua del Noncello, è uscita dal suo letto, allagando la strada della Santissima. Questa sera però il Noncello, sempre grosso, aveva ripreso il suo corso regolare.

Da COSEANO
Adunanza del Consiglio comunale Don Tita Benedetti ci lascia

Ci scrivono 23 (n):

Domenica 27 ottobre corrente in seduta ordinaria si convocherà il nostro Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Deliberazione del bilancio attivo e passivo pel 1913.
2. Approvazione del conto consuntivo 1910.
3. Deliberare sul contributo chiesto dalla Deputazione Provinciale a favore delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.
4. Contributo chiesto dal comune di Cividale per la esposizione del 1913.
5. Revisione del regolamento sugli impiegati e salariati comunali.
6. Nomina dei revisori dei conti per l'anno in corso.
7. Deliberare sopra domanda di Gotti Francesco per occupazione di area nel cimitero di Nogaredo.
8. Approvazione del conto 1910 e del preventivo 1913 della congregazione di carità.
10. Operazioni di storno al bilancio 1912.

*** Veniamo in questo momento informati che quanto prima il simpatico e gioviale cappellano Don G. Batta Benedetti, da tre anni fra noi, quanto prima ci lascierà, per recarsi nella sua nuova sede di Godia e da esso desiderata, perchè si avvicina ai suoi cari.

Coseano tutto, che aveva imparato ad amarlo e che potè apprezzare nel breve soggiorno che ebbe tra noi, le sue doti di mente - di cuore, ne vede a malincuore la sua partenza.

Al simpatico sacerdote, che si era cattivato la stima generale e che mai si occupò di cose estranee alla sua mansione, i nostri auguri, assicurandolo che Coseano lo segue col pensiero e col cuore.

Congratulazioni con Godia, del buon acquisto fatto.

Da CIVIDALE
Teste di legno - Novo Cine - Un laghetto

Ci scrivono 23 (n):

Siamo proprio in pieno successo linguistico. Dopo i fantocci lirici, giunsero sulla piaza le antiche marionette con la maschera di Arlecchino, Facanapa, Boccalon, manovrate dal direttore signor Stignani vecchia conoscenza del mondo piccini cividalese.

Il trattenimento serale ha luogo all'«Abbondanza» e vi concorrono grandi e piccini. Infatti le teste di legno hanno sempre avuta una grande attrattiva.

*** Domani sera in teatro si riprendono le rappresentazioni cinematografiche. Il programma è attraentissimo, e comprende pure la recente processione del Congresso Eucaristico a Vienna.

*** Con le pioggie torrenziali di questi giorni, si è formato un laghetto avanti la facciata del palazzo destinato per la sottoprefettura, per l'ufficio postale e telegrafico, e per la cabina pubblica telefonica.

Sappiamo però che vennero emanati ordini per la sistemazione della piazza, onde evitare il ripetersi del grave inconveniente.

Il servizio di segnalamento

ROMA, 23. — Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Interno reca una circolare della Direzione Generale della Pubblica Sicurezza circa il servizio di segnalamento, del quale con pochi notevoli vantaggi possono ottenersi nei riguardi della prevenzione e repressione dei reati. La circolare pur rilevando che in questi ultimi tempi il servizio segnaletico è stato dovunque intensificato, osserva però che esso lascia a desiderare per quanto riguarda la tecnica del procedimento e nota alcuni difetti delle fotografie, delle impronte digitali, dei controsegni e dei cortellini che costituiscono detto servizio invitando le autorità competenti ad affidare l'ufficio a funzionari ed agenti coperti della tecnica fotografica e dattiloscopica.

Un'altra circolare della stessa direzione generale della pubblica sicurezza sul servizio di segnalamento nota che molti uffici di P. S. non fanno seguire alla trasmissione del foglietto dattiloscopico l'invio del cartellino segnaletico che è il complemento indispensabile del foglietto donde derivano molti ritardi al normale svolgimento della funzione.

La circolare, richiamandone altre precedenti, dispone quindi che al servizio di segnalamento nei vari uffici di P. S. siano chiamati quelli tra i funzionari che abbiano frequentato il corso di Polizia scientifica o siano esperti nella tecnica fotografica e dattiloscopica per modo che si evitino gli inconvenienti segnalati.

IL CAMBIO

ROMA, 23. — Il cambio per domani è 100.83.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo tra il dep. Valle e il "Lavoratore", terminato con una dichiarazione del gerente

Ci scrivono da Venezia 22:

Questa mattina davanti alla Corte di Appello si è avuta la risoluzione della querela che l'on. Gregorio Valle aveva promosso contro il giornale socialista *Il Lavoratore Friulano* di Udine, che in una serie di articoli aveva intaccato l'onorabilità e la dignità dell'on. Valle a proposito di esposizioni che erano state tenute sotto la sua presidenza.

Di questa questione il giornale socialista aveva abusato per tentare la demolizione morale e politica dell'on. Valle, che da 20 anni rappresenta alla Camera il Collegio di Tolmezzo.

In seguito ai cortesi uffici del Presidente della Corte d'Appello e del Procuratore generale, nonchè dei rispettivi patrocinatori (avvvocato Marigonda per l'on. Valle, avvocati Cosattini e Rosso pel *Lavoratore*) l'Angeli Umberto — gerente responsabile del giornale socialista — dichiarò che la persona dell'on. Valle è risultata immune da qualsiasi fine di lucro nei fatti narrati dagli articoli incriminati del *Lavoratore* Friulano e che l'ingerenza dell'on. Valle in quelle esposizioni fu incensurabile.

In seguito a queste dichiarazioni l'on. Valle ha receduto dalla sporta querela contro l'Angeli ammettendo che la lotta contro le esposizioni affaristiche è stata determinata nel *Lavoratore* da intendimenti di pubblica censura.

L'Angeli si assume di pagare le spese verso l'erario.

La lunga e incresciosa vertenza tra il deputato di Tolmezzo e il giornale socialista, si chiude, inonoratamente per quest'ultimo, con il rilascio d'un *bill* d'indennità al tanto accanitamente perseguitato avversario, e con il pagamento delle spese di giustizia.

Levammo a suo tempo la voce, forse prima del giornale socialista, contro le esposizioni presiedute dall'on. Valle, ma le nostre parole di amara deplorazione non andarono frammiste a diffamazioni determinate da rancori politici.

Quando — facendo il resoconto del primo processo di Udine — il giornale socialista, che nella quistione voleva figurare presso il pubblico giudice e parte accusò noi e alcuni confratelli di qui e di Venezia di partigianeria, diffidando il pubblico con manifesti affissi sulle cantonate a non leggerci, proseguimmo nel nostro compito sereni e incuranti, certi che il tempo non avrebbe mancato di fare giustizia.

E l'ha fatta. Un po' amara, se vogliamo, per i signori del foglio socialista. Ma non ce ne dorremo noi certo, che nella presente soluzione vediamo scongiurata dal capo di un disgraziato gerente la spada di Damocle d'una grave condanna e un ammaestramento per i signori redattori del foglio in questione. Anzi, quello tra essi che fu difensore del periodico nel primo e nel secondo processo, avrà ben potuto constatare in quali condizioni si trovi un giornale che professandosi ai quattro venti paladino di tutte le moralità, assalti un avversario sin nell'intimo dei suoi affetti e poi non gli offra altra soddisfazione che quella di ripetergli in pubblica udienza quanto già disse dalle sue colonne, attraverso la persona come già attraverso la firma, d'un gerente inconsapevole. Alla resa definitiva dei conti, però anche il gerente bisogna salvare, — ed ecco allora pronta la dichiarazione.

La quale se non vale ad aumentare il credito morale dell'onor. Valle, è sufficiente per determinare l'altezza dei sistemi polemici dei signori del foglio socialista.

Da giornale a giornale
La meccanica della voce umana

La scienza finora ha sempre insegnato che l'aria indispensabile per produrre i suoni vocali è fornita dai polmoni attraverso la glottide. Invece uno studioso, il prof. Basilio Fulin, in una breve pubblicazione sostiene che quella teoria è errata.

I polmoni, egli dice, negli atti di inespirazione e di espirazione, sono affatto passivi, i loro movimenti sono determinati dai muscoli del torace e dalla pressione dell'aria esterna. E' pertanto assurdo pensare che diventino attivi per compiere un'azione tanto secondaria qual'è quella di fornire l'aria per i suoni.

Inoltre essi sono così fragili che non potrebbero neppure imprimere all'aria la violenza necessaria per produrre le *note di testa*.

Infine la corrente aera, uscendo dalla glottide, dovrebbe urtare contro la laringe e poi salire lungo le pareti della faringe per arrivare alla bocca. Dal punto di vista meccanico si avrebbe una perdita inutile di forza; dal punto di vista fisico sarebbe violata la legge di rifrazione perchè l'aria, rinfrangendosi, formerebbe un angolo che non corrisponde a quello di incidenza.

Si è poi osservato che le piaghe della trachea e della laringe sotto la glottide producono l'estinzione della voce; dovunque alla formazione di questa devono partecipare degli organi che stanno più in basso della glottide. E questi organi sono lo stomaco ed i muscoli addominali.

Basta emettere una nota alta, possibilmente acuta e prolugata per avvertire subito che per ottenere quel suono si devono fare agire con una certa violenza i muscoli dell'addome. E se si pronuncia un periodo qualunque senza mai fare inspirazioni e si continua fino a quando l'emissione della voce costi uno sforzo, si può osservare che bisogna attendere qualche secondo prima di poter respirare. Ciò significa che durante l'emissione della voce i polmoni si vanno caricando di acido carbonico, appena cessato di parlare la glottide sia pre, il gaz velenoso viene espulso e solo allora diventa possibile una nuova respirazione. Insomma i polmoni sono affatto passivi nella produzione dei suoni.

x.

CRONACA CITTADINA

Per l'esposizione del 1916
La riunione della commissione per la monografia

Ieri mattina, nei locali della Camera di Commercio, si riunirono i membri della Commissione nominata per dirigere e sorvegliare i lavori di compilazione della monografia che dovrà essere pubblicata in occasione dell'Esposizione regionale del 1916.

La commissione, composta del barone Elio Morpurgo, del senatore di Prampero, del comm. prof. Libero Fracassetti, del cav. co. Gualtiero Valentinis, dal dottor cav. uff. Flavio Berthod, dal cav. uff. ing. G. B. Cantarutti, discusse a lungo sull'importante argomento, e rimandò ogni decisione ad una prossima riunione.

Da quanto abbiamo potuto sapere, la monografia, riuscirà un complesso e completo lavoro comprendente tutte le manifestazioni della vita in Friuli.

Gli sponsali civili del gen. Caneva

ROMA, 23. — Si ha da Ferrara: Iersera senza seguito di parenti e di invitati, senza pompa di vetture e senza toelette di circostanza, come pure senza annuncio preventivo il generale Caneva si è unito in matrimonio civile colla signora Maria Tedeschi. La cerimonia breve e semplice è stata celebrata dal prosindaco alla presenza di due soli testimoni, il dottor Masarata e l'ing. Cabia.

I due coniugi erano uniti da molti anni col vincolo religioso e convivevano nella più affettuosa intimità col loro figlio unico di 18 anni, studente del terzo anno di questo R. Liceo «Lodovico Ariosto».

La pergamena di Ferrara consegnata iersera

FERRARA, 23. — *Stasera il Sindaco e la Giunta consegnarono solennemente al generale Caneva la pergamena attestante il conferimento della cittadinanza onoraria.* (Stefani).

Echi del disastro ferroviario di Moggio

Ci scrivono da Moggio:

Per buona sorte lo scontro del treno passeggeri da Pontebba delle ore 14.40 col treno merci N. 6128 che manovrava nella Galleria tra Moggio e Resiutta non ebbe conseguenze fatali. Ma proprio — ripeto — per buona sorte!..... e racconto un episodio che da nessun giornale fu raccontato.

Col treno sopradetto partito da Pontebba viaggiava il messaggero postale Rossetti Giuseppe di Venezia che doveva trovarsi nel carro postale deragliato e che fu sconquassato e perciò avrebbe trovato la morte sicura!.... Invece il messaggero Rossetti lagnatosi col Capo stazione di Pontebba che non poteva rimanere in detto carro perchè la pioggia cadeva giù a catinelle.... ed in seguito alle sue ripetute insistenze ottenne gli si assegnasse un carro di seconda classe e così ebbe salvata proprio provvidenzialmente la vita! Congratulazioni con l'amico ed infaticabile segretario della Lega Postelegrafica di Venezia signor Rossetti Giuseppe.

Quali le cause del disastro?.... Si dice che dietro ordine del capo stazione di Moggio si manovrava a quell'ora ed in quel luogo, perchè si era certi che non doveva venire in orario il treno, abituati che tale treno giungeva costantemente con 40 minuti di ritardo.

Si dice ancora che il disco non era chiuso, ma aperto!

Te Deum per la pace

Per solennizzare la pace italo-turca, domenica prossima, alle 11.30, verrà cantato nella Metropolitana, un «Te Deum» di ringraziamento.

Alla cerimonia assisterà monsignor Anastasio Rossi arcivescovo di Udine.

Per i profughi della Turchia

ELENCO 30.o

Somma precedente L. 18387.26

Comune di Coseano L. 50 — Comm. Giovanni Andrea Ronchi L. 5 — Sartogo avv. Ottavo L. 3 — B. C. Bassani L. 3. — Raccolte all'Albergo Italia: Francesco Puppin e C. L. 5 — Portiere 0.50 — Cameriera 0.50 — Cameriere 0.50 — II.o Cameriere 0.20 — Guardarobiera 0.20 — Cocchiere 0.50 — Facchino 0.20 — Facchino 0.50 — E. E. 1 — Bernardon di Trieste 2. — Totale 11.10.

Raccolte all'Albergo Nazionale: Angelo Fabris L. 2 — G. Brugnerotto 2 — Totale 4.

Raccolte dall'Ill.mo signor Sottoprefetto di Cividale: Alunni Convitto Nazionale di Cividale 25.65 — Sandrini Guglielmo Giuseppe 5 — Manfren dottor Enrico sottoprefetto 10 — Rizzi Giuseppe 10 — Prof. Giov. Maria Cattaneo 2 — Comune di Prepotto 75 — Comune di Rodda — 60 — Comune di Savogna 20 — Comune di Torreano 30 — Comune di Corno di Rosazzo 20 — Società di Mutuo soccorso 50 — Comune di San Giovanni di Manzano 50 — Raccolte per pubblica sottoscrizione in San Giovanni di Manzano L. 90.60. — Totale 448.25.

Raccolte nel Collegio Dante Alighieri: Il direttore 5 — Maestri e collegiali 30 — Totale 35.

Totale L. 18,946.61

(continua).

Nozze

Ieri la gentile signorina Gina Urbani giurava fedeltà al signor Oddone di Gaspero-Rizzi. Testimoniarono all'atto i signori dottor Pietro di Gaspero Rizzi di Pontebba, Domenico Someda di Roma, Guido di Gaspero Rizzi e Urbano Urbani.

Funzionava da stato civile l'assessore cav. Conti.

Auguri alla felice coppia.

Sottoscrizione per la flotta aerea

63.o ELENCO

Riporto L. 26.995.47

Comune di Pasiano di Pordenone L. 50 — Comune di Prata di Pordenone L. 50 — Comune di Zoppola L. 70 — Comune di Faedis L. 11.80 — Raccolte nel comune di Buia come segue: Tondolo A. L. 1 — Ursella G. 1 — Nicoloso R. 1 — Minisini E. 1 — Monassi M. 1 — Tavoschi G. 1. — Pauluzzi G. 1 — Totale 7.

Comune di Pasian di Prato L. 50 — Raccolte nel comune di San Giovanni di Manzano L. 140.60 — Comune di Coseano L. 20 — Ida de Toni Martina 3 — B. C. Bassani 2.

Totale L. 27,399.87

Il passaggio del conte Berchtold

Stamane alle 7.50 transiterrano per questa stazione diretti a Vienna, il conte e la contessa Berchtold, reduci dalla visita ai nostri Sovrani a San Rossore.

Inscritti alla Cassa Nazionale

L'altra sera si recarono nello stabilimento della ditta Sello-Mobilificio in Piazza Umberto I.o i signori Tonini Enrico presidente della Società Operaio, Libero Grassi direttore e Massa Domenico segretario per riprendere le pratiche necessarie alla iscrizione di tutti gli operai dello stabilimento alla Cassa Nazionale di Previdenza e conseguentemente alla Società Operaia di M. S.

Il signor Libero Grassi illustrò i benefici derivanti agli operai dalla iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza e quelli della Mutualità; fece una calda perorazione ai doveri della previdenza e chiuse inneggiando alla elevazione e miglioramento della classe lavoratrice.

Il signor Tonini a sua volta, ringraziò sentitamente i signori Sello per l'ospitalità offerta.

I signori Sello spontaneamente si sono impegnati di iscrivere tutti i loro operai alla Cassa Nazionale di Previdenza e alla Società Operaia di Mutuo Soccorso a queste condizioni: I.o Dopo un anno che l'operaio lavora nel loro stabilimento essi pagheranno le quote per la Cassa Nazionale di Previdenza.

Solenni funebri

Ieri mattina alle 9 seguirono i funerali del compianto signor Angelo Passalenti vice presidente dell'Associazione Commercianti che riuscirono imponenti. Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, il corteo mosse pel Camposanto. Precedeva la carrozza di 1.a classe, i sacerdoti, e un'altra vettura funebre con le seguenti corone: Le figlie Olga e Noemi al caro papà — la moglie — la sorella Alice — lo zio Giacomo Rossi — la famiglia rag. Sandri — la Camera di Commercio — Associazione Commercianti — famiglia Piccoli — gli agenti al loro principale — famiglia Pulcher Morocutti.

Tra gli intervenuti al funebre corteo si notavano le più spiccate personalità del nostro mondo commerciale.

Nel piazzale fuori porta Venezia, prima che il feretro venisse fatto proseguire per il Cimitero, il cav. Giusto Venier e l'on. Morpurgo porsero l'estremo vale alla lacrimata salma.

Condoglianze in morte di Angelo Passalenti

Alla Presidenza dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia è pervenuta la seguente lettera dell'Ill.mo signor Sindaco di Udine:

Udine 22 ottobre 1912.

Porgo alla S. V. Ill.ma i sensi del più profondo cordoglio per la immatura perdita del beneamato vice presidente di codesta Associazione signor Angelo Passalenti il quale per le Sue doti squisite d'animo e per la Sua intelligente operosità lascia nella nostra cittadinanza tanto rimpianto di sè.

Il sindaco f.o: *D. Pecile.*

Funerali

Ieri alle ore 14 ebbe luogo il trasporto all'ultima dimora del ben noto mediatore Gragnano Carlo, conosciuto per il «Napoletano», che benchè da moltissimi anni residente nella nostra città, conservava nel discorrere tutto il suo accento meridionale. Fu uomo laborioso ed onesto e tutta la sua vita spese nell'assiduo lavoro e nelle cure della famiglia ed era da essa adorato e rispettato. Parteciparono al mesto corteo, i figli, il fratello, i parenti, nonchè moltissimi amici, tra i quali ci piace ricordare i signori Betacchi, Nart, Uliano Arnaldo, Sala, Garlatti, Cherubini, e tanti altri di cui ci sfugge il nome. Molte e belle le corone che adornavano la bara e parecchie portate a mano ed innumerevoli torcie.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Camera di Commercio

S. E. il Ministro Nitti comunica che il R. Ministro d'Italia in Atene telegrafa quanto segue: E' stata già votata in seconda lettura e probabilmente sarà votata oggi in terza la legge relativo alla moratoria per il pagamento dei debiti già scaduti e di ogni titolo esecutivo dei crediti civil e commercial. Pregola idare massma diffusione alla detta notizia».

Beneficenza

Gli insegnanti della scuola maschile-femminile di Via Dante per onorare la memoria della compianta signora Amalia Tonello Metz offrono alla Scuola e Famiglia L. 20.75.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Elargizioni fatte alla Pia Casa di Ricovero di Udine in morte del signor Giuseppe La Rocca:

Benedetti Cirillo L. 1 — Ditta Gaspardis L. 1 — Addo d'Adda 1 — Attilio Migliorini 1 — Umberto Del Piero 1 — Fratelli Tosolini 1.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

— In morte del signor Angelo Passalenti: Signor Modonutti Agostino L. 2.

Pellicccrie! — La ditta «Chic Parisien» Francesco Lorenzon, in piazza S. Giacomo Udine, rende noto che essendo giá incominciato il lavoro di pelliceria sarebbe opportuno che le signore affrettassero le ordinazioni e la consegna delle Pellicie da ridurre, per non agglomerare di troppo il lavoro.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

I fantocci lirici

Questa sera la Compagnia Larici presenterà al pubblico un nuovo bellissimo lavoro con quella cura e quella verve che la distingue dalle altre compagnie di fantocci cantanti e la eleva al di sopra delle volgari marionette.

Si rappresenterà la grandiosa operetta feèric spagnuola LE 5 PARTI DEL MONDO, divisa in 3 atti e 10 quadri ricca di scenari, trasformazioni » — per adoperare il vecchio frasario marionettistico, di ben concertati colpi di scena.

Il primo anniversario di Sciara-Sciat

commemorato a Roma ed a Tripoli

ROMA 11. — Stamane ha avuto luogo in Trastevere la commemoraz. del 1.o anniversario della battaglia di Sciarra Sciat. In uno dei cortili interni della caserma del secondo bersaglieri, il capitano Rubino alla presenza di tutto il reggimento, del generale Bertinarie del colonnello Vestri ha rievocato la morte eroica dei bersaglieri caduti sulle trincee di Sciarra Sciat. In Piazza San Francesco a Ripa si sono poi radunati i componenti del comitato di Trastevere che provvide ad una lapide di marmo ai caduti di Sciarra Sciat di fronte alla chiesa di San Francesco ed hanno posto delle corone di lauro attorno alla lapide. Alla cerimonia erano anche presenti il gen. Bertinari e una rappresentanza di autorità militari. Come è noto oggi stesso ad Henni il popolo di Roma, rappresentato dal cav. Guadagnoli e da altri cittadini, commemorerà il valore dei 800 caduti.

NAPOLI, 23. — Stamane ricorrendo il primo anniversario della battaglia di Sciàrra Sciat nella quale tanto si distinsero tre bersaglieri dell'undicesimo reggimento, alla caserma di Pizzo Falcone, dove l'11.o ha sede ha avuto luogo una intima e commovente cerimonia. Il maggiore cav. Olivotti ha ricordato con parole inspirate ad alto patriottismo dinanzi alle truppe schierate nel cortile della caserma, la eroica condotta dei bersaglieri. Il maggiore cav. Renzi ha anche egli commemorato Sciarra Sciat, destando la più viva commozione. Alla cerimonia assistette tutto il reggimento in grande uniforme e una rappresentanza di altri corpi. Il maggiore Olivotti ha poi pronunziato un altro patriottico discorso dinanzi alle reclute, che hanno stamane solennemente prestato giuramento. A tutti gli ufficiali è sata distribuita una cartolina commemorativa e i soldati hanno avuto la libera uscita e il soprassoldo.

Novi Basar presa dalle truppe serbe

BELGRADO, 24, (mattina). — *Secondo notizie private, Novibazar fu presa dalle truppe serbe, che sul fiume Javor fecero prigioniero il battaglione turco di Hassi Vranja.*

Le truppe turche si ritirarono da Kumanovo e occupano posizioni a sud di Lamanovo dove sarebbe imminente l'entrata dei serbi.

DOTT. I. FURLANI — Direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

La Famiglia del compianto

ANGELO PASSALENTI

nell'immensità della sventura che la ha colpita, riconoscente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono alle onoranze funebri del caro estinto, e particolarmente i Signori On. Barone Morpurgo Presidente della Camera di Commercio e Cav. Giusto Venier Presidente della Associazione dei Commercianti ed Industriali per le belle parole da essi pronunciate sulla salma lacrimata.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'imminente capitolazione di Scutari

VIENNA, 23. — *La Zeit ha da Scutari che colà regna vera disperazione. Si crede che la caduta di Scutari non sia che questione di giorni. I montenegrini hanno tagliato alla città i viveri. I prezzi del pane sarebbero aumentati enormemente. Mancano legna e carbone, cosichè s'impiega per bruciare il legname da costruzione. Il comandante di Scutari Hassan Riza bey pensa già a ritirarsi su Prizrend, per non essere costretto dai montenegrini alla capitolazione.*

Una vittoria turca sui bulgari

FRANCOFORTE, 23, (notte). — La *Frankfurter Zeitung* riceve da Costantinopoli che i bulgari sono stati respinti a Kirkilisse.

Essi ripiegarono oltre la frontiera inseguiti da vicino dai turchi.

La regina di Bulgaria visita gli ospedali

SOFIA, 23. — La Regina e le principesse Eudoxia e Nadeja accompagnare dal presidente del consiglio Guechoff hanno visitato negli ospedali della Croce Rossa, i primi feriti condotti a Sofia e si sono intrattenute con essi offrendo loro tabacco e fiori. La banca cooperativa ha invitato tutte le associazioni agricole per evitare la carestia nelle regioni a far coltivare e seminare i campi i cui proprietari sono alla guerra.

Le notizie ufficiali della Porta

Bande bulgare distrutte

COSTANTINOPOLI, 23. — Ufficiale. — Bande bulgare venute dalla Bulgaria e ale quali si sono uniti contadini bulgari di Kasa Asmaniè, operando intorno alle colline di Krouza nella Kasa Djamaibala hanno attaccato i soldati ottomani di guardia in quel luogo. I turchi hanno risposto prendendo violentemente l'offensiva ed hanno quasi completamente distrutto le bande bulgare alcuni membri delle quali sono fuggiti e si sono rifugiati nelle montagne. Le bande avevano incendiato tutti i villaggi dei dintorni.

COSTANTINOPOLI, 23. — I volontari albanesi che in numero di parecchie migliaia sono partiti per Pristina sono comandati dal loro compatriotta Yohemed Pascià. I cavalli presi al distaccamento di cavalleria greco fatto prigioniero presso Elassona saranno adibiti al servizio dell'artiglieria turca.

COSTANTINOPOLI, 23. — Le associazioni economiche estere offrirono il loro aiuto alla mezzaluna turca. L'ambasciatore di Austria-Ungheria marchese Pallavicini ha dato mille franchi e ha concesso una stanza del palazzo dell'ambasciata alle suore.

Circa 120 bulgari abitanti ad Adrianopoli il cui soggiorno era stato giudicato dannoso sono stati condotti a Costantinopoli e internati nelle caserme ciò che ha fatto credere all'arrivo di 120 prigionieri bulgari.

L'incrociatore *Messudiè* ed alcune controtorpediniere provenienti dal Mar Nero sono entrati in porto.

I turchi sbarcati a Kavarna

trovarono la morte

LONDRA, 23. — Il *Daily News* ha da Sarazagora che i turchi che erano sbarcati a Kavarna furono tutti uccisi dalle truppe bulgare.

I mussulmani bulgari consegnano le armi

LONDRA, 23. — Il corrispondente del *Times* da Sarazagora segnala che i musulmani bulgari accolgono assai favorevolmente i bulgari e consegnano loro le armi che erano state consegnate loro dai turchi.

SALONICCO, 13. — In seguito alla voce corsa che i bulgari avrebbero intenzione di commettere a Salonicco attentati contro i musulmani sono state prese estreme misure. Pattuglie percorrono le vie. Sono stati operati parecchi arresti.

In cerca d'un'altra formula

PARIGI, 23. — Il *Petit Parisien* dice che si spera in alto luogo di arrivare in breve a concretare una formulo che esprima nuovamente ed in termini categorici le unità di vedute delle sei grandi potenze.

Un piroscafo inglese catturato dalle torpediniere turche

LONDRA, 23. — Secondo una informazione ricevuta da Cardic le torpediniere greche hanno sequestrato il vapore inglese *Pompei* che faceva rotta da Cardiff a Varna e lo hanno condotto al Pireo dichiarandolo contrabbandiere di guerra.

La Russia apprezza gli sforzi dell'Austria-Ungheria

LONDRA, 23. — Nella sua intervi- *Telegraph* a Pietroburgo il ministro Sazonoff parlando della attuale guerra ha detto che siccome le riforme da applicarsi nella Macedonia non prevedono alcun cambiamento territoriale in Oriente non vi è da prevedere alcuna rivalità. La Russia apprezza gli sforzi pacifici dell'Austria-Ungheria dove gli elementi bellicosi non sono più preponderanti di quello che non sieno in Russia.

La marcia vittoriosa dei bulgari

L'indisciplina nell'esercito turco

SOFIA, 24 (mattino). — *L'Agenzia* telegrafica bulgara *pubblica: Da ambe le parti i combattimenti si svolgono accaniti. Dappertutto le truppe turche furono sloggiate dalle loro posizioni.*

Nella regione di Razlog le truppe marciano verso sud. La regione di Tamrosko fu definitivamente tagliata dal territorio turco. Nella avanzata verso Adrianopoli le truppe bulgare sono riunite fino ad Arda. Le truppe turche si diedero a fuga disordinata, il panico fu generale, i turchi lasciarono cento morti sul campo, furono fatti centosessanta prigionieri. Le perdite bulgare non sono considerevoli.

Dalla parte nord ovest sulla linea ferroviaria, fortificata di Adrianopoli, alcuni punti avanzati vennero occupati dopo una battaglia oltremodo aspra. Il nemico sconfitto e sbragiato si diede alla fuga verso la fortezza. Grande numero di morti e feriti, non ancora precisato, rimase sul campo.

Durante il combattimento anche le batterie turche del nord ovest apersero il fuoco senza risultato. L'artiglieria turca mira irregolarmente ed è inefficace.

Una colonna nemica fece una sortita dalla fortezza verso est, ma venne annientata.

La colonna bulgara dopo l'occupazione di Vasilikos sulla costa del Mar Nero avanzò verso Viza.

La città di Malotirnova venne occupata.

I prigionieri turchi raccontano che l'offensiva aspra dei bulgari stupefece l'esercito turco che soffre pei cattivi approvigionamenti e nelle cui file regna l'indisciplina.

I turchi continuano ad incendiare i villaggi situati sullo Struma come pure i villaggi di Gorna, Suchnitza, Dolda, Suchtza, Methkm, Vakonerokresna ed altri piccoli villaggi della stessa regione.

I turchi fecero prigioniero mezzo squadrone nemico

COSTANTINOPOLI, 24. — mattino. — *Secondo le notizie ufficiali si conferma che i turchi nel combattimento di Marah presso Adrianopoli fecero prigioniero mezzo squadrone nemico.*

La partenza dell'on. Giolitti per Torino

ROMA, 23. — Alle ore 21 il presidente del consiglio on. Giolitti ,è partito per Torino salutato alla stazione dai ministri Tedesco, Nitti, Credaro, Finocchiaro Aprile dai sottosegretari Falcioni, Gallini, Pavia, Battaglieri, Bergamasco, Cimati, Di Sclaea, Bergamasco Cimati, De Seta, e da vari senatoi e deputati, dal comm. Peaño e da altri funzionari del ministero dell'interno.

Le felicitazioni di Grey a Di San Giuliano

LONDRA, 23. — Il ministro degli esteri inviò ieri le sue felicitazioni all'on. di San Giuliano per la suprema onorificenza del Collare dell'Annunziata conferitagli dal Re d'Italia.

I ministri ringraziano

PISA, 23 (notte). — Alle 15.30 sono giunti i ministri della guerra e della marina che si recarono a ringraziare il Re, a San Rossore, per l'altissima onorificenza loro conferita.

Il misterioso assassinio di Rieti

Verso la luce?

ROMA, 23 (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Rieti: «Come è noto,, la sera del 12 corrente, il milionario Antonio Rosati veniva assassinato a pugnalate mentre rincasava.

Intorno all'assassinio regnò il più fitto mistero essendo stata esclusa la vendetta e la rapina.

Oggi la pubblica sicurezza operò un arresto sensazionale: quello di certa Laura Giordano da Corbara (Salerno), ritenuta mandante del delitto.

Essa è nipote di quella Laura Francavilla, l'unica donna che il milionario misantropo e avaro, aveva ammesso in casa propria ,assieme alla zia.

La Giordano, dopo un anno, in seguito a continui litigi con la zia, che dicesi abbia tentato di avvelenare fu allontanata da casa Rosati.

Essa ha un passato avventuroso e relazioni con persone di moralità tutt'altro che specchiata.

Scopo del delitto sarebbe stato fare ereditare la zia del Rosati, e quindi ereditare la Giordano a sua volta, essendo la zia di ben cagionevole salute.

I prodotti delle ferrovie

ROMA, 23. — I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello stato durante la decade dal primo al 10 ottobre 1912 ammontarono lire 18 milioni, 436.470 con un aumento di lire 1.547.274.35 sulla corrispondente decade dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi dal primo luglio al 10 ottobre 1912 ammontano a lire 153.514.913 con un aumento di lire 6.091.477.17 sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le onoranze di Città di Castello

ad una benefica signora

CITTA' DI CASTELLO, 23. — La cittadinanza ha reso solenni onoranze alla baronessa Alice Franchetti, inaugurando nell'anniversario della sua morte un artistico ricordo marmoreo alla benemerita fondatrice del nostro istituto di educazione e di beneficenza. Sono intervenute le autorità e numerose rappresentanze. Ha parlato applaudito il prof. cav. Baldeschi. Hanno aderito anche vari deputati e senatori.

Guglielmo II. per i minatori

DAHLEM, (Berlino). 23. — Stamane stato inaugurato l'Istituto Imperatore Guglielmo di Chimica fisica e chimica elettrica. L'Impratore ha ricordato che in occasione di una terribile catastrofe mineraria, egli invitò il professore di chimica per fare proposte tendenti a proteggere i minatori che lavorano sotto la superficie del suolo.

La dotazione dell' „Omnium"

ROMA, 23 (notte). — La società delle Corse di Roma, deliberò di portare nel 1913 la dotazione dell'*Omnium* a 100 mila lire.

Le buone condizioni del bilancio austriaco

VIENNA, 23. — Discutendo il bilancio di previsione del 1913 tutti i giornali rilevano con soddisfazioneche così le spese per le esigenze del momento già prima approvate, quanto le spese per la costruzione delle dreadghnouts non saranno coperte con nuovi prestiti, ma con le entrate dell'esercizio e che il governo non emetterà nuova rendita per ammortizzare il debito pùbblico.

Giornale di Udine (153)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Il mio pranzo! — ripetè Maddalena. — Dunque debbo stabilirmici oggi?

— Certamente, il più presto sarà meglio. —A che prò rimettere a domani quello che si può far oggi?.... Volete invitarmi a pranzo con voi?

— Siatene certo... — D'altra parte, in quella casa che voi mi date, non sarete in casa vostra?

— Quella saràtalmente poco la casa mia, che non mi ci presenterò mai senza un vostro permesso.

— Quanto siete buono amico mio.

— Non sono buono, sono affezzionato E' nella mia indole... — Discorreremo della vostra vendetta.

Maddalena sussultò per tutta la persona.

— La mia vendetta! — ella ripetè con voce cupa. — Sarà vicina non è vero?.

— Non trascurerò nulla a tal uopo — Figuratevi, mi avete detto che quando vi sarete vendicata, forse mi amerete un poco... — Non abbiate premura Non aggiungerò una parola.... — A che ora volete prender possesso della casetta?....

LXVI.

Maddalena riflettè per alcuni istanti.

— Ebbene, alle sette e mezzo — ella disse quindi — poichè alle sette e mezzo voi pranzerete con me.

— Resta inteso — rispose Celestino — Sino dalle sette avrete alla porta una vettura che vi aspetterà.

— Dunque, arrivederci stasera, amico mio — riprese a dire la giovine donna. — Adesso avete la bontà di lasciarmi sola... Ho bisogno di pensare ai casi miei...

— Udire è obbedire — mormorò il signor di Valandelle.

Prese la mano della sua adorata la strinse alle sue liabbra e sparì.

— Dunque è finita — pensò Maddalena quando l'uscio si fu rinchiuso alle di lui spalle — lascerò questa casa modesta.... — Passerò da queste due camerette molto umili in una casa mia la quale, checchè ne abbia detto Celestino, non sarc così semplice, poichè avrò dei domestici per servirmi.... — Qui povera e più che povera, ispiravo almeno la stima..... — laggiù, giudicandomi sulle apparenze, non si potrà che sprezzarmi! — D'altra parte poco m'importa, poichè ormai in questo mondo non mi sta a cuore che una cosa, la mia vendetta.

Maddalena si avvicinò alla finestra che dava sul cimitero della via Mercadet.

Aprì quella finestra e con i gomiti appoggiati sul parapetto, abbassò gli occhi verso il Camposanto.

Il suo sguardo si posò sul cespuglio di arbusti che ricopriva la fossa dove riposava il suo figlio assassinato.

— Povera creaturina, che io avrei tanto amato — ella disse con voce sorda — un delitto non mi ha permesso di vederti, di abbracciarti, di esserti madre per il cuore come lo ero per la carne! Quel delitto sarà punito, te lo prometto!... — Dormi in pace figlio mio Quando sarai vendicato, verrò a raggiungerti, te lo giuro.

Febbrile ed agitata, la giovin donna, richiuse la finestra, sedette al tavolino sul quale un'ora prima aveva firmato l'atto d'acquisto, prese una penna in una mano, resa tremante dalla commozione e scrisse le linee seguenti:

«Mio buon Giuliano Claude,

«Quando vi sarà recapitata questa lettera, già da qualche giorno io non sarò più.

«Voi solo mi avete addimostrato, della simpatia, dunque a voi solo devo domandare perdono della risoluzione che io prendo.

«Mi mancava il coraggio per vivere e nonpertanto, oh! mio unico amico, voi avevate fatto tutto quello che stava in voi per impedirmi di morire nelle miseria...., .— Mercè vostra avendo un ricovero.... mercè vostra, guadagnavo un po' di danaro.

«Sono vile, non è vero, molto vile? ma che volete, la stanchezza sopraggiunge, traendosi dietro lo sconforto, e al lavoro senza fine, e alla vita senza speranza preferisco il riposo della morte... .

«Perdonatemi e non mi disprezzate! è questa la mia suprema preghiera....

«Addio Giuliano addio per sempre.

«La vostra riconoscente

Maddalena Gallier»

La giovin donna rilesse quella lettera piangendo, poi la mise in una busta sulla quale tracciò queste parole:

«Per il signor Giuliano Claude».

Aveva appena finito, quando fu picchiato all'uscio.

— Avanti! — diss'ella.

La portinaia comparve, allegra in viso, con un misterioso sorriso sulle labbra e con in mano un grosso plico.

— Che cos'è questo? — domandò Maddalena.

— E' una grossa lettera per voi, figlia mia..... — rispose la portinaia.

— Da parte di chi?

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.85, Londra [sterline] 25.44, Germania [marchi] 124.07, Austria [corone] 105.24, Pietroburgo [rubli] 267 82, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.20, Turchia [lire turche] 22.87.

Chiusura Borsa di Milano, 23

Rendita: Italiana 3 1\2 0\0 contanti 97 55. fine ottobre idem 97 55 idem 3.1\2 0\0 96.02.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 393.—, Credito Ital. 552.—, Ferrovie Medit. 844.— Naviga. Gen. It 365.-, Società Veneta 104.75

Azioni: Londra 14.35, Svizzera 100.47.

Chiusura Borsa di Genova, 23

Rendita: Italiana 3.1\2 0\0 contanti 97.52. id. id. fine ottobre 97.52 Italiana, 3 1\2 0\0 97.52.

Azioni: Banca d'Italia 1431.— Banca Commer. Ital. 845.— Credito Ital. 591.—, Ferrovie Merid. 392.50, id. Medit. 39:.—, Nav. Gen. Ital. 408.—, Raff. Ligure Lombarda 345.50, Acciaierie Terni, 15.74 Eridania 745.—, Ansaldo Armstrong e C. 297.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 23

Rendita: Francese 3 0\0 89.35, Italiana 3. 1\2 0\0 96.65, Cambio Londra a vista 25.22, Consolidato Inglese 2 3\4 0\0 73 1\2 Obblig. Ferr. Lombarde 254.50, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 78.70, Rend. Russa 4891 64.05, id. 1906 101 60, id. 1900 90.85, Portoghese 64.05, Banca Commerciale 835.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.—, M. 16.40, M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—,

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.40, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M.7.40. 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.